

Team Brady senza rivali nel Lago Maggiore GP di motonautica

Pubblicato: Sabato 28 Giugno 2025



Lo **scafo di testa** fila veloce verso la prima boa, ma **un'onda fa perdere per un istante il controllo** al pilota svedese Timmy Hansen. La barca **devia improvvisamente** a sinistra, lato dove sopraggiunge la pilota di Team Droghda, Oban Duncan. Il **botto è inevitabile**, il rumore si sente secco e distinto anche da riva: è il momento più complicato del **Lago Maggiore GP di motonautica elettrica** disputato nel golfo di Sant'Anna a **Sesto Calende**.

Una collisione che ha **tenuto con il fiato sospeso** i tifosi e i curiosi arrivati sia sulla sponda lombarda sia su quella piemontese del Basso Verbano e che per fortuna **non ha avuto ripercussioni sulla salute** dei piloti coinvolti. Lo scontro – il primo rilevante in quattro tappe del **Mondiale E1 Series** – è avvenuto nella **penultima delle manche previste** dalla formula (un po' cervellotica) del gran premio, che è ripartito dopo la **bandiera rossa** con l'ultima finale in programma.

Una **gara emozionante** che ha visto trionfare **Team Brady**, ovvero la squadra (già capace di **centrare la pole position**) che prende il nome dalla leggenda del football americano Tom Brady e che come il suo "proprietario" ha saputo **imporsi con autorevolezza** sulle acque del nostro lago. Una vittoria importante perché riporta la squadra – formata dal britannico **Sam Coleman** (a bordo nella finale) e dalla finlandese **Emma Kimilainen** – a ridosso delle prime posizioni in classifica dopo 4 gare, su 7, del Mondiale E1.

La gara di Sesto Calende ha dato un altro **verdetto sportivo interessante**, ovvero l'avvicinamento **in testa alla classifica con Team Rafa** (ovvero Rafa Nadal; piloti Cris Lazarranga e Tom Chiappe)

secondo quest'oggi e capace di **scavalcare l'Aoki Racing** (piloti: Mashaël Alobaidan e Dani Clos), deludente sesto. Podio completato da Team Blue Rising con Sara Misir e John Peeters.

Ma **a brillare** – pur nel caldo torrido – a Sesto Calende **è stato anche il contorno. Il Lago Maggiore** ha offerto uno specchio d'acqua perfetto per veder filare gli splendidi **raceboards** capaci di **danzare a pelo d'acqua** grazie ai *foil*, le appendici che tengono sospeso lo scafo, e di **muoversi con grande manovrabilità tra le boe**. Gare rapide – una decina di minuti ciascuna – ma non scontate perché anche **la tattica fa la sua parte** con i piloti che devono scegliere il momento più adeguato per percorrere il “giro lungo” obbligatorio e devono evitare errori nella partenza lanciata perché ogni penalità può essere decisiva.

«Uno **spettacolo vederli correre e un orgoglio** sapere che dentro queste imbarcazioni c'è tanta bravura, capacità e innovazione del nostro territorio» applaude **Attilio Fontana**, varesino e presidente della Regione che ha assistito alla finale e partecipato alla premiazione. Ed è vero, perché **la Marina di Verbella** che ha ospitato il quartier generale del Lago Maggiore GP è anche il luogo dove tutti i **raceboards** utilizzati in gara **sono costruiti e testati** prima di essere schierati al via.

Un matrimonio tra qualità naturali (il lago) e imprenditoriali che permette al Varesotto di **essere al centro di un Mondiale** che sta crescendo e che **coinvolge località come Miami o Montecarlo**, solo per citarne un paio delle sette tappe iridate. Un'esclusività e un indotto che vanno coltivati, coccolati e, perché no, mostrati con orgoglio.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it